

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti al giornale di Bologna e per gli abbonamenti al giornale di Udine, si prega di inviare il pagamento a: L'Avvenire, Via Mentana 4, Bologna.

Giovedì 9 Giugno 1932 - X

PREZZI DELLE INSEZIONI: per mm. di altezza, larghezza un' colonna; in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 43-935.

IL DRAMMA DI UN POPOLO

Osservando New-York
dall'alto della Torre di Chrysler

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

NEW YORK, giugno 8. Dall'alto della Torre di Chrysler, questa rivale americana della Torre Eiffel, a cui resta inferiore di pochi metri - New York non ha l'aspetto di una città morta, ma di una città agitata, di una città che si muove. Da ogni parte del cielo si vedono confuere le cime dei grattacieli, che si stagliano contro il cielo azzurro. Il sole splende luminoso, e le ombre dei grattacieli si allungano sulle strade. La città è viva, è in movimento. La Torre di Chrysler, alta 281 metri, è il punto di osservazione più alto della città. Da qui si può vedere tutta New York, dal centro alla periferia, dal fiume Hudson al mare. La città è una massa di edifici, di strade, di parchi. Si sente il rumore delle automobili, delle macchine, delle sirene. Si sente il vociare della folla, il rumore della vita. La città è un organismo vivo, che si muove, che si agita, che si evolve.

medio, sensibilmente superiore al livello attuale delle quotazioni e dei prezzi. Dal primo crash dell'ottobre 1929 a oggi, i valori sono precipitati secondo una media dell'85 per cento. Frattanto le materie prime sono ribassate in proporzione. Il cotone vale attualmente 6 cents, quando prima vendeva a 10 cents. Il grano è disceso fino a circa 50 cents, mentre in passato è stato quotato fino a due dollari. La crisi ha dunque influito sullo stato delle finanze pubbliche. Il governo centrale si trova dinanzi a un disavanzo di 1700 milioni di dollari e non può rimediare se non per mezzo di economie e nuove imposte. Le economie non è facile farle votare in questo periodo di preparazione elettorale. Su 300 milioni di dollari di economie progettate, il Parlamento ne ha adottate per una trentina di milioni. Quanto alle nuove tasse, la Camera ne aveva votate per più di un miliardo di dollari; ma in Senato si sta a modificando questo progetto. Il Presidente Hoover è costretto a spiegare una grande energia e a fare dei gesti sensazionali come quando si è recato, personalmente, l'altro giorno, dinanzi al Senato per scongiurare di votare rapidamente le economie. Ugualmente, ci è voluto il suo intervento diretto per impedire che venisse votata la legge tendente ad accordare immediatamente più di 2 miliardi agli ex-combattenti e l'altra che prevedeva una sovvenzione di 2.300 milioni a favore dei disoccupati.

non indietreggiano dinanzi ai più feroci delitti per esercitare il proprio traffico, ad onta della legge ed eliminare i comodi rivali. « Per condurre i camion alle distillerie segrete o ai depositi camuffati, ci vuole il concorso dei gangsters, uomini pronti a tutto. Sapete quante morti violente sono causate ogni giorno dall'attività dei gangsters? Almeno una mezza dozzina, contando gli innocenti che ricorrono dei proiettili smarriti quando quei signori regolano fra loro i propri conti. « L'esercito di 10 milioni di disoccupati che hanno vissuto finora della sola carità pubblica, fornisce continuamente nuove reclute a queste organizzazioni di criminali. La polizia, i magistrati, i funzionari municipali, salvo qualche rara eccezione, chiudono gli occhi e il giudice Seabury che, a rischio della propria vita, si permette di fare un'inchiesta sull'attività di alcuni dirigenti del Municipio di New York, fa la figura di un eroe. « Ora - ha concluso il nostro interlocutore - un popolo ove troppi cittadini sono indotti a violare le leggi essenziali della propria Costituzione, non si trova nelle migliori condizioni morali per compiere i grandi sacrifici e gli sforzi coraggiosi che sarebbero necessari in questo momento ».

La morte di S. E. Bordonaro
Ambasciatore a Londra
LONDRA, 8 pom. L'Ambasciatore d'Italia a Londra, Bordonaro, che ieri fu colto da una improvvisa indisposizione, è spirato stamane alle 5,45. (Stefani)

La fine cristiana
LONDRA, 8 sera. La salma dell'Ambasciatore Chiaromonte Bordonaro verrà trasportata questa sera al Palazzo della R. Ambasciata, dove si sta apprestando la camera ardente nello studio dell'Espresso. Il feretro sarà vestito dalle camice nera col garofano abbinato. Appena ieri fu colto da malore S. E. Bordonaro, che aveva conservato fino all'ultimo la pienezza delle sue facoltà. Tutti i giornali danno notizia della morte dell'Ambasciatore d'Italia mettono in rilievo le sue alte doti di diplomatico.

DOPO IL FALLITO PIANO CRIMINALE

Continua all'interno e all'estero
l'eco dell'esacrazione e del compiacimento.

ROMA, 8. In occasione del cinquantenario di Garibaldi doveva aver luogo giovedì scorso, allo stadio del Partito Nazionale Fascista, indetto dal comitato provinciale dell'opera Balilla, la festa ginnica sportiva rinviata poi a causa del cattivo tempo. La rivista si è svolta oggi, alla presenza del Capo del Governo, delle gerarchie del partito e di Gran Folla. Partecipavano a questa rassegna ginnica dell'opera Nazionale Balilla, 15 mila ginnasti. Il Capo del Governo è giunto allo stadio poco prima che si iniziasse la manifestazione giovanile accompagnata dall'on. Ricci e da altre autorità. Non appena S. E. Mussolini apparve allo stadio, tutta la moltitudine che vi si assieva si alzò in una grande ovazione. I moschetti della balla e degli avanguardisti sono levati in alto, mentre migliaia di giovani gridano all'unanimità: « All'Italia ». La folla che occupa il tribunale partecipa alla dimostrazione al Capo del Governo con grida di « Evviva Mussolini ».

Il terrorismo di Genova
Il prossimo inizio del processo
ROMA, 8 pom. E' stata oggi fissata la data del processo contro il dinamitarista Domenico Bonone e contro gli altri terroristi implicati nei reati di attentato alla vita di S. E. il Capo del governo e di coazione contro i poteri dello Stato. Il processo si svolgerà dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato nelle udienze del giorno 14 e seguenti. Presiederà il Tribunale il Presidente Luogotenente Generale on. Guido Castelli e sosterrà la pubblica accusa il Socio Procuratore Generale comm. Isgrò. Gli imputati che compariranno a giudizio, per essere stati abbinate i relativi processi sono nove, e cioè: Domenico Bonone di Bosco Marengo (Alessandria), Carlo Enza di Genova, Margherita Blaha, suddita austriaca nata a Vienna; Guido Mazzocchi, di Milano, ivi residente; Faustino Santori di Villanova Marettara, residente in Imperia; Meloni Pietro di Cagliari domiciliato a Roma; Ersilio Belloni di Milano, ivi domiciliato; don Giuseppe Mario Germani, di Cineselli (Rovigo), domiciliato in Trieste; e Luigi Delini, di Velletri, ivi domiciliato.

Von Papen fa anticipare la convocazione della Dieta prussiana

BERLINO, 8 giugno. Von Papen è deciso a risolvere la situazione della Prussia e a questo scopo ha chiesto al Presidente Kevill di anticipare la convocazione della Dieta. Si dice che egli intenderebbe ottenere una coalizione centro-nazionale socialista, e di portare alla Presidenza del Consiglio l'attuale Capo della fazione parlamentare hitleriana Witterfeld. A questi suoi propositi si collega il colloquio avuto dal Cancelliere con Hugenberg, capo del tedesco nazionalismo. Nel caso che le trattative non dovessero riuscire, il governo del Reich interverrebbe di autorità. Si prevede quindi la prossima seduta della Dieta prussiana un'importante discussione. Il Consiglio degli anziani è convocato per il 10 giugno anziché per il 22 giugno.

Le giornate siciliane del Ministro Gazzera

PALERMO, 8. L'altro è qui giunto il Min. della guerra, Generale Gazzera, ricevuto al porto dalle Autorità militari, civili e politiche. Accompagnato dal Comandante del Corpo d'armata, il Ministro ha visitato, nelle rispettive sedi, tutti i reparti del presidio di Palermo. Nel corso della giornata, il generale Gazzera ha ricevuto le autorità della città ed in serata ha tenuto gran rapporto di tutti gli ufficiali dei reparti ispezionati. Nei prossimi giorni il Ministro ispezionerà i reparti dell'interno dell'Isola. L'altro mattino il Ministro Gazzera, accompagnato dal comandante militare dell'Isola, si è recato a Trapani dove ha visitato i reparti del presidio militare ed il comando della legione della milizia. Dopo la visita il Ministro ha riunito a rapporto gli ufficiali e poi i sottufficiali del Presidio. Nel pomeriggio il Generale Gazzera ha eseguito ancora una visita al Presidio Militare di Selacina. Ondine il Ministro è rientrato a Palermo dove ha riunito gli ufficiali generali e i comandanti di corpo e conservatorio della milizia e quelli dell'esercito. Infine il Generale Gazzera si è recato presso l'Associazione nazionale ufficiali in congedo dove dal capo delle sezioni è stato presentato un numeroso gruppo di ufficiali.

La morte di un Capitano spagnolo all'Aeroporto di Castiglione del Lago

ROMA, 8 pom. L'ieri è deceduto all'Aeroporto di Castiglione del Lago, in seguito ad incidente di volo, il Capitano dell'esercito spagnolo, Eusebio Infante Tena. L'ufficiale si trovava in istruttoria presso reparti della R. Aeronautica. (Stefani).

Viva l'impressione in Ungheria

BUDAPEST, 8 pom. Il giornale Budapesti Hirlap scrive: « Un'altra volta si è tremato contro la vita del Capo del Governo italiano. Un'altra volta si è trovato un

L'ORA POLITICA

Un messaggio di Lebrun alla Francia

Herriot legge al Parlamento le dichiarazioni sulla politica ministeriale

PARIGI, 8. Il Messaggio del Presidente della Repubblica Lebrun e le dichiarazioni di Herriot segnano l'inizio della nuova fase aperta nella politica francese dalla tragica fine di Doumer e dal successo elettorale della sinistra. Nel suo messaggio indirizzato alla Francia il nuovo Presidente Doumer ha salutato la memoria di Doumer la cui vita è tutto un esempio di dedizione che negli stretti limiti della costituzione si sforzò di ottenere l'unione di tutti i francesi. Il Governo e la Camera faranno ogni sforzo per ristabilire l'antica prosperità economica della metropoli e delle colonie. La Francia è impegnata in importanti conferenze internazionali. Membro fervente della S. D. N., la Francia ha consentito ad importanti sacrifici che provano il suo disinteresse e il suo attaccamento alla solidarietà che deve condurre alla politica di aiuto e di sostegno reciproco. Ma la Francia nello sforzo comune dovrà mantenere le preoccupazioni legittime di sicurezza e di indipendenza per la stabilità dei patti importanti per la pace sociale. Essa si sforzerà di prevalere i grandi principi di rispetto alle convenzioni firmate e alla parola data, principi generati di fiducia e di credito, base essenziale di prosperità. In tal modo sarà possibile assistere alla ripresa progressiva e saggiamente ordinata dell'attività economica.

La maggioranza del governo Herriot
PARIGI, 8 pom. Il discorso di E. Herriot alla Camera dei Deputati è stato applaudito vivamente dai settori di sinistra. Il dibattito sulle dichiarazioni ministeriali è stato aperto con la presentazione di una serie di interpellanze e di ordini del giorno. I comunisti hanno chiesto e ottenuto un voto per la scarcerazione del loro compagno di gruppo, Ramette; il deputato indipendente di destra Michele Walter, si è dichiarato favorevole al programma governativo. L'ex-ministro Laurent Eyraud, a nome della sinistra radicale, ha affermato la sua fiducia nel Gabinetto e così pure i rappresentanti di altri gruppi di sinistra hanno aderito al programma ministeriale. Particolarmente interessanti sono state le dichiarazioni di Léon Blum che a nome del gruppo socialista, ha dichiarato di voler votare a favore del Ministero. E' quindi salito alla tribuna l'ex-Presidente del Consiglio Tardieu, il quale ha tenuto, soprattutto, a rilevare che « il passato Governo ha lasciato ai radicali una situazione finanziaria pessima e una serie di problemi enormemente imposti nel campo internazionale ». Dal canto loro i radicali socialisti si sono limitati a presentare una « mozione di fiducia pura e semplice ».

Il Foglio d'Ordine
ROMA, 8 pom. L'odierno « Foglio d'ordini » del Partito Nazionale Fascista reca: Organizzazioni femminili fasciste. Regolamento. Art. 1.0 In ogni località del Regno e delle Colonie, dove esiste un Fascio maschile, deve essere costituito un Fascio femminile. Il Fascio può essere sciolto dal Segretario del Partito su richiesta del Segretario federale. Art. 2.0 Ai Fasci femminili è affidato il compito di concorre ad attuare tutte le opere assistenziali organizzate dal Partito di divulgare e tenere desta l'idea fascista, anche nell'ambito della famiglia. Art. 3.0 Possono far parte dei Fasci femminili le donne italiane, che siano di ineccepibile condotta morale e di sicura fede fascista. Art. 4.0 Il Fascio femminile è retto da una segretaria. I Fasci femminili di ciascuna provincia sono retti da una delegata provinciale, nominata dal Segretario del Partito, su proposta del Segretario federale. Art. 5.0 La delegata provinciale dei Fasci femminili, previa autorizzazione del Segretario federale, decide la costituzione dei Fasci femminili e ne nomina le segretarie, sovrintende al loro funzionamento, del quale ha la responsabilità, regge il Fascio femminile del capoluogo di provincia. Art. 6.0 Presso ogni Fascio femminile si costituisce un gruppo di giovani fasciste allo scopo di rinsaldare in esse forze vive della nuova generazione. La fede fascista e di preparazione alla missione che il Fascismo assegna alla donna. Di tali gruppi debbono far parte le giovani di età inferiore ai 21 anni. Le appartenenti al gruppo delle giovani fasciste possono ottenere il passaggio al Fascio femminile quando a giudizio della delegata provinciale, abbiano raggiunto il necessario grado di maturità. Art. 7.0 Ogni delegata provinciale ha facoltà di scegliere una vice-delegata ed alcune collaboratrici, delle quali una potrà essere l'ispettrice provinciale della Croce Rossa. A questa ultima saranno affidate mansioni assistenziali di carattere sanitario.

F. Albert eletto presidente del gruppo radicale-socialista
PARIGI, 8. Il gruppo radicale socialista ha eletto il sig. François Albert presidente del gruppo stesso in sostituzione del sig. Herriot, divenuto Presidente del Consiglio. (Stefani).

Il terrorismo di Genova

Il prossimo inizio del processo
ROMA, 8 pom. E' stata oggi fissata la data del processo contro il dinamitarista Domenico Bonone e contro gli altri terroristi implicati nei reati di attentato alla vita di S. E. il Capo del governo e di coazione contro i poteri dello Stato. Il processo si svolgerà dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato nelle udienze del giorno 14 e seguenti. Presiederà il Tribunale il Presidente Luogotenente Generale on. Guido Castelli e sosterrà la pubblica accusa il Socio Procuratore Generale comm. Isgrò. Gli imputati che compariranno a giudizio, per essere stati abbinate i relativi processi sono nove, e cioè: Domenico Bonone di Bosco Marengo (Alessandria), Carlo Enza di Genova, Margherita Blaha, suddita austriaca nata a Vienna; Guido Mazzocchi, di Milano, ivi residente; Faustino Santori di Villanova Marettara, residente in Imperia; Meloni Pietro di Cagliari domiciliato a Roma; Ersilio Belloni di Milano, ivi domiciliato; don Giuseppe Mario Germani, di Cineselli (Rovigo), domiciliato in Trieste; e Luigi Delini, di Velletri, ivi domiciliato.

L'Assemblea del Consiglio Nazion. delle Corporazioni

ROMA, 8 sera. Si è riunito stamane a Palazzo Venezia nel salone della Vittoria, sotto la presidenza del Capo del governo, l'Assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Il gabinetto si è riunito alla Camera dei Comuni in una seduta durante la quale ha trattato della conferenza di Losanna, delle conversazioni irlandesi e della discussione che intorno a Losanna avrà luogo alla Camera dei Comuni il 14 giugno data alla quale si prevede che Mac Donald, Sir John Simon e Neville Chamberlain saranno già partiti da Londra. E' probabile tuttavia che Mac Donald e Simon non portino insieme, Sir John Simon partirebbe per primo e andrebbe a Ginevra e poi a Losanna, mentre i partenza di Mac Donald potrebbe essere ritardata dal le conversazioni irlandesi alle quali si prevede che egli parteciperà. Si ritiene tuttavia sempre probabile che Mac Donald si sia passato da Parigi, prima di proseguire per Losanna, avrà un colloquio con Herriot.

Una spedizione di oro in Europa

NEW YORK, 8 pom. Anche oggi vi è stata una forte spedizione di oro per l'Europa per un valore totale di 20.673.000 dollari di cui 11.198.000 prelevati dalle riserve depositate alla Banca federale per conto dell'estero.

La febbre del colosso

PARIGI, 8. La febbre del colosso non ha nulla di nuovo. Essa anzi ci pare nuova nella sua prima parte. Certo, l'America è uscita da un'eccessiva inflazione industriale, ma da questo a dire che l'America ha ritrovato il suo stato normale, c'è un abisso. L'America è ora a una preoccupante crisi di 39, oggi non raggiunge i 40. L'ipertrofica inflazione dei valori del 1929 e l'odierna svenevolezza borghese, dovrebbe esistere ai tempi della « prosperità ».

continuerà a Londra

DUBLINO, 8 pom. Parecchie centinaia di persone hanno atteso lungo tempo fuori del palazzo del governo per potere vedere i due Ministri inglesi qui giunti per conferire con De Valera. Al loro uscire sono stati assediati dai fotografi dei giornali e glielanti. Nel pomeriggio è stato pubblicato un laconico comunicato ufficiale il quale informa che il Ministro della Guerra Haisham e il Ministro della Giustizia Thomas hanno avuto un colloquio di un'ora col Presidente del Consiglio De Valera e col Ministro di giustizia irlandese. Vi è stato uno scambio preliminare di vedute in preparazione della discussione fissata per venerdì a Londra. Quando si riprenderanno le trattative Mac Donald avrà un colloquio con De Valera e probabilmente prenderà la direzione delle discussioni.

Il piano triennale turco

COSTANTINOPOLI, 8 pom. Seguendo l'esempio della Russia, la Turchia si propone di affrontare un piano triennale di industrializzazione valendosi dei crediti da essa ottenuti all'estero che ammontano a circa 50 milioni di lire turche, e che serviranno per finanziare il progetto il quale si crede competerà innanzitutto l'industria tessile e le macchine agricole.

L'EDUCAZIONE
nella famiglia,,

Prima di tutto una lode schietta alla Morcelliana di Brescia. Si allineano ormai sul mio tavolo serie di volumi interessanti, nitidi, profondi, stampati in eleganza, che questa coraggiosa Casa Editrice lancia all'Italia e al mondo. I tempi richiedono. Vecchi Liturgici appaiono in veste rinnovata, piacevoli, correddati da preziosi insieme erudite e snelle, accompagnati da note che somigliano a musiche delicate capaci di interpretare pensieri sublimi.

Ecco un "Newman", ecco un "Bernardo", ecco una bella serie di Vite di Santi, figure battenti o miti, da Ignazio di Loyola a Luigi Gonzaga, dovute alla magnifica del Gesuita P. Martindale, uno dei pochi che fare dell'agiografia atto ad avvivare lo spirito dei Santi al nostro spirito.

Ora la "Morcelliana", ci dà un volume di Augusto Baroni d'Adorno, "L'educazione nella famiglia". L'editore è ben noto e il nome e lo stile dei Baroni non complicano le cose. Il volume è in compenso buona edizione, molto chiara, fedele e salda. Mirabili doti di questo.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Il fine del libro è limpidamente nella conclusione: «E' possibile, senza di essa, l'educazione cristiana, alcun miglioramento dell'umanità». Il problema etico contemporaneo si incentra nella famiglia, che è nella vita odierna, il più delicato e insidiato.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Il volume è avvalorato da una preziosa Prefazione del Vescovo di Milano Mons. Marcello Mimmi, che, oltre alla dignità del prete, ha l'esperienza di un pedagogo.

Follie cinematografiche

La stolta offerta di un impresario inglese

(Vostro servizio particolare)

LONDRA, 8 pom. (SIC) — C'è in qualche parte un aviatore sufficientemente stanco della vita disposta a metterla a serio pericolo, colla assoluta garanzia che in caso di morte i suoi eredi beneficeranno del forte compenso a lui destinato per la sua opera e della assicurazione fornita gravitualmente?

Se c'è, farà bene a mettersi subito in comunicazione colla persona che in questi giorni ha fatto inserire in un giornale londinese il seguente avviso: « Si cerca urgen-

temente aviatore specializzato in disastri aerei. Si domanda un pilota capace ed abilissimo disposto ad eseguire a bella posta una spettacolosa caduta coll'aeroplano. Si forniscono gratuitamente l'assicurazione e l'aeroplano col quale eseguire il salto ».

Venti piloti inglesi hanno risposto a questo curioso annuncio, ma nessuno ha creduto di essere sufficientemente stanco della vita e disposto a morire sia pure per un forte compenso, dopo aver appreso dettagliatamente che cosa si trattava di fare.

L'autore della inserzione si è così ripreso di essere stato il noto direttore cinematografico inglese John Amery, il quale sta in questi giorni mettendo in scena un film nel

quale vi è un aeroplano che vi giustifica un ruolo molto importante.

L'azione richiede che ad un certo punto il pilota di questo apparecchio spicchi il volo a bordo del suo aeroplano in uno stato di completa ubriachezza, per cui dopo essere arrivato a notevole altezza, incapace di guidare l'apparecchio, ne perde il controllo e cade a precipizio andando a schiacciarsi coll'aeroplano contro il suolo, dopo una caduta spettacolosa.

Si tratta di rischiare il tutto per il tutto, e se la fortuna sarà benigna potrebbe anche darsi che il temerario pilota disposto ad accettare una parte tanto ingrata, sopravviva; ma la caduta deve riuscire il più possibilmente autentica e reale.

AL TERMINE DELLA GUERRA DEI TRENT' ANNI

La laboriosa pace di Westfalia
e la grande opera di un cappuccino italiano

Nuovi documenti vengono alla luce, e nuovi efficaci cooperatori si rivelano per la conclusione della lontana e laboriosissima Pace di Westfalia, la quale mise termine alla guerra dei trent'anni (1618-1648) che tante ripercussioni ebbe nel mondo, e tanti mutamenti arrecò e consacrò sulla carta d'Europa.

Si era al 1638, e quasi tutti gli Stati si trovavano già coinvolti nel grande macello, ad eccezione di Venezia, alla presa coi Turchi in Oriente, e dell'Inghilterra, in preda alle rivoluzioni.

La rovina intanto s'accumulava con un crescendo spaventoso, senza che il conflitto cessasse di allargarsi. Il Papa Urbano VIII tentò allora d'avviare dei negoziati di pace, secondato dalla Repubblica Veneta che invano attendeva aiuti dai regni cattolici, impegnati com'erano nella lotta fratricida d'Europa.

Ma in realtà le trattative non furono iniziate che otto anni più tardi, nel 1644, in Münster e in Osnabrück, dove tutti i legati dei belligeranti non riuscivano mai a mettersi d'accordo.

Guerra e discussioni. Si giunse così — senza che la pace fosse raggiunta — al 1647, e mentre nei Congressi si discuteva, tutto intorno infuriava la guerra con alterne vicende, dispendiosi la vittoria definitiva, i più temosi generali di quel secolo.

A causa intanto degli accordi stretti in Amburgo dalla Francia con la Svezia, i diritti del Cattolicesimo in Germania — già tanto concitati — venivano ad essere minacciati più gravemente, e per quanto i Nunzi del Papa s'adoperavano a contrastarli, era inevitabile — dato questo fatto — che fosse la Chiesa a pagare le spese di quell'alleanza.

In Francia si aveva allora la Regina, Luigi XIV, giovanotto, sua madre, Anna d'Austria, indecisa; il Duca d'Orléans, inerte. Onnipotente, Mazzarino. Seguendo egli le orme di Richelieu, collocava al suo fianco tutti gli interessi della Francia, e benché decorato di porpora, operava a scapito dei diritti di Dio, pur protestandosi di volerli tutelare. E siccome intanto non aveva raggiunto gli obiettivi di guerra ai quali mirava, ostacolava la conclusione della pace.

In conseguenza gli sforzi dei Nunzi — intenti a secondare i desideri del Papa — riuscivano vani. Quello di Parigi scriveva a Roma di non lasciar passare occasione senza insistere presso la Corte; anzi aggiungeva d'aver detto alla Regina d'esser disposto « di recarsi con una corda al collo alla riunione dei due Re, per amor di Dio ». E si lamentava di trovare sempre ostacoli a Mazzarino.

Dall'altro canto il nota Fabio Chigi — Nunzio a Münster, anima di tutto il movimento a favore delle trattative, e al quale gli storici concordemente riconoscono qualità di fine diplomatico — addibitava anche a lui il risultato dei negoziati, e li faceva assillare al Papa d'intromettervi qualcuno capace di far decidere alla pace la Corte di Francia.

Un monaco eccezionale. E' qui che appare la figura del Generale dei Cappuccini di quel tempo, P. Innocenzo da Caltagirone, famosissimo, e che proprio allora percorreva l'Europa, visitando i conventi del suo Ordine.

La vita di costui ha del sorprendente. Uomo di virtù eminenti, godette di un ascendente e di una reputazione tali da renderlo oggetto di venerazione presso popoli e Principi, dappertutto. La fama di lui si propagò in tutta l'Europa, e l'ammirazione, trave verso di lui, moltitudini impressionanti in tutte le regioni d'Italia, Austria, Baviera, Svizzera, Belgio, Francia e Spagna. Tutti cospiravano a sfiorbiargli il abito e mantello, senza che le guardie destinate a proteggerlo riuscissero sempre nell'intento, molto più non era il popolo solo ad attenderlo, ma altresì gli aristocratici, e talora i componenti delle stesse Corti, come in Austria fecero tra gli altri i figli dell'Imperatore.

Di questo fatto — costante nella sua vita — se n'ha l'eco nella corrispondenza dei medesimi ambasciatori dei vari Stati nei quali passava. Quello di Venezia — Giambattista Nani — scriveva da Parigi al Doge: « Il P. Generale dei Cappuccini in Parigi non solo è stato quasi soffocato più volte dal popolo per il concorso, ma anche da Principi, e da ogni condizione di persone, da trapassare il credibile avviso ».

E ciò spiega a sufficienza l'avidità con cui si faceva delle sue immagini, incontri di popoli e magnati a notevoli distanze, e lo trovarsi anche nelle strade di campagna per le quali passava. A Vienna mossero al suo incontro più di quindicimila persone, sino a due miglia dalla città; a Lilla, la ventimila, in una giornata rigida e piovigginosa d'inverno; a Bordeaux, e in tutto il meridionale della Francia dovette rinunciare ad uscire di convento, e lì giungervi stesso ed il partitino costituiva un problema di non facile soluzione per lui e per le autorità che dovevano proteggerlo.

Tra le accoglienze poi straordinarie fattegli presso le Corti, dopo quella dell'imperatore Ferdinando Terzo (che postosi in ginocchio insieme con l'arciduca ereditario suo figliuolo, volle esserne benedetto), è rilevante l'altra della famiglia Duca di Savoia, che non volle rimanere senza di nessuno, e della quale sono tracciate alcune pagine di squisita bellezza, nella Vita del Padre (Marietti, Torino, 1932), scritta con mano maestra e documentazione abbondante dal P. Samuele Cultrera.

A colloquio con la Regina. L'affare si era che il P. Innocenzo godeva fama di operante non pochi miracoli, come le cronache del tempo riportano. L'accenna pure l'ambasciatore veneto a Parigi: « I molti miracoli notorii e patenti — egli dice — operati in Parigi e nel regno, gli hanno conciliato un credito e una venerazione si grandi, che si sienta a credere ».

On, quando tutti i tentativi per piegare la Francia alla pace erano riusciti vani, il Papa Innocenzo X mise l'occhio sul P. Innocenzo, e gli diede formale incarico d'influire efficacemente sulla Regina e sul Cardinale Mazzarino, affinché non solo si concludesse la pace, ma fossero in essa salvaguardati i diritti della Chiesa.

E il Padre obbedì. Parlò alla Regina per un'ora e mezza dicendole che la pace era voluta da tutti, e dalla Francia stessa, poiché egli dai Principi si smentiva del regno aveva ricevuto molti istanze di parlargliene, prima che il Papa gli ne avesse fatto cenno. Azzardava con libertà, e mai i protestanti di Germania, che avrebbero in Münster sostenuto le loro audaci pretese, se non fossero stati sicuri dell'appoggio della Francia, che pur nei secoli anteriori aveva sacrificato tutto alla Religione Cattolica, inclusa la vita dei suoi Re, e in particolare di S. Luigi, l'aveva inteso in ginocchio, la scomiura in nome degli uomini e di Dio, di porre fine alla guerra.

La Regina, imitandolo, gli rispose commossa di volere la pace, e di essere disposta a tutti i sacrifici per raggiungerla.

Ma l'ostacolo principale veniva da Mazzarino.

DA VENDERSI. L'isola di Brechon sulla Manica. Libertà, poesia, solitudine, villa, canotti, sole, mare, ecc. ecc. e uno scanno al Parlamento di Sark.

LONDRA, 8 pom. (SIC) — Una buona notizia per chi ha desiderato di diventare Re di un piccolo dominio tutto suo; per chi cerca ansiosamente di sfuggire alle tasse esose, ai rumori insopportabili, ai guai del traffico cittadino, al proibizionismo o meglio alla limitazione di ogni genere; per chi ha il desiderio di poter fare un po' di comodo proprio in casa propria in tutta libertà, pensando e facendo completamente a modo proprio: per chi ha la velleità di voler essere deputato senza i fastidi e le incertezze del certame elettorale, e in vendita al migliore offerente il libero dominio dell'isola di Brechon sulla Manica, che ancora gode pienamente di questo antico privilegio con tutti i diritti annessi, un vero paradiso di solitudine e di quiete, disabitato. Si tratta dell'isola di Brechon, presso Sark.

L'isola ha una lunghezza di circa mille duecento metri ed una larghezza di circa ottocento, ed è tutta ricoperta da una lussureggiante vegetazione di pini e di querce, e non fanno un vero santuario per gli uccelli. Le acque del mare intorno alla costa sono straordinariamente ricche di pesci per cui l'isola si può ritenere anche un paradiso per i pescatori. Nel punto più pittoresco l'isola è stata costruita da tempo una casa ampia e fornita di tutti i comodi, e di una moderna mobilia, e pronta ad essere occupata dal nuovo « signore », al quale per di più spetta anche il diritto per il fatto di essere signore dell'isola di sedere come membro effettivo nel Parlamento di Sark.

Per molti anni l'isola di Brechon è stata di proprietà di una famiglia formata da tre sole persone, tra anni or sono l'isola venne acquistata da un proprietario alberghiero di Staines, il signor Angelo Clarke, il quale vi si stabilì con sua moglie per godersi in pace i frutti di una vita interamente dedicata agli affari. Qualche tempo fa la signora Clarke passò a miglior vita, ed in seguito alla morte il marito non potendosi più abitare da solo nell'isola ha deciso di disfarsene e per mezzo di avvisi nei giornali si è messo alla ricerca di qualcuno che sia disposto a succedergli nella signoria dell'isola.

Ed ecco come egli stesso descrive il suo dominio: un paradiso, temperato, separato dal resto del mondo e pur vicino per quanto è necessario, e circondato da un mare intensamente azzurro; un'isola romantica, barfata dal sole e completamente libera da tutto ciò che di più irritante offra oggi la moderna civiltà, anticamente facente parte del

Il Padre l'affrontò con franchezza, da fare stupire il Nunzio, che si trovava presente. E siccome quello si scusava col riversare la colpa sull'imperatore, gli soggiunse con libertà « che quando anche ciò fosse vero, egli doveva pensare d'essere rivestito di porpora, per indicare che doveva difendere sino all'effusione del sangue i diritti della Religione Cattolica ».

Lo scoglio di Mazzarino. Anche il Cardinale finì per promettere di volersi adoperare a raggiungere presto la pace.

Il Nunzio scriveva poscia a Roma: « P. Innocenzo non ebbe bisogno della mia presentazione presso la Regina, stante il molto applauso col quale è stato ricevuto in questo regno da popolo e Principi, tanto ecclesiastici che secolari, dalle loro Maestà e dai Ministri. La Regina ha detto a me e ad altri, che non si poteva parlare con maggiore affetto ed efficacia di quanto egli ha fatto ».

Dell'udienza col Card. Mazzarino dice: « Io fui presente quando parlò col Card. Mazzarino, il quale l'aveva con gran rispetto e con grande riverenza ». Di quella col Duca d'Orléans aggiunge: « Gli ha parlato con le più efficaci parole che possano esprimersi ».

Prima che P. Innocenzo lasciasse Parigi, tornò a scongiurare la Regina di mantenere le promesse fatte, ed essa — che gli aveva grande opinione di santità — gli rispose: « P. Generale, prometto a Dio e alla paternità Vostra di sforzarmi a fare il possibile per la conclusione della pace ».

Conforme agli ordini di Roma, il Padre proseguì per la Spagna, dove col Re Filippo IV disimpegnò la stessa missione, ottenendone uguali risultati.

L'ambasciatore di Venezia, che seguì con passione queste pratiche, ne tenne al corrente il Doge.

Se il libro di P. Cultrera riesce a mettere in piena luce la figura imponente del P. Innocenzo da Caltagirone, ha altresì il merito di rivelare ai dotti una pagina di storia finora ignorata, e di far conoscere agli italiani una loro nuova e autentica gloria.

FULVIO RAITI. L'ex-ducatto di Normandia, la sola di tutte le isole della Manica che ancora gode del pieno diritto di libera e assoluta signoria, con una superficie di sessantaquattro ettari di terreno fertillissimo.

Una villa interamente costruita in pietra, recentemente restaurata, con acqua corrente potabile, luce elettrica, telefono, complanente, mobiliata e pronta ad essere occupata. Annesso un bungalow con quattro stanze da letto, due canotti, automobili ed altri due a remi e a vela. Undici ore di viaggio da Londra, nessun abitante, niente dogana o dazi, niente tasse locali, imposte governative 150 lire all'anno in tutto, tutti i diritti di signoria, piena compreso quello sugli avanzi di naufragi, ed un posto nel Parlamento di Sark.

L'olio di granoturco ricavato dal torso della pannocchia. (Vostro servizio particolare). WASHINGTON, 8 pom. (SIC) — In seguito ad esperimenti eseguiti dal Laboratorio Scientifico Sperimentale del Dipartimento dell'Agricoltura è stata scoperta la possibilità di utilizzare il torso della pannocchia di granoturco, dal quale si possono estrarre quattro sostanze chimiche di un certo valore.

Questi esperimenti hanno dimostrato che dal torso della pannocchia si può ricavare un olio essenziale impiegato nella preparazione di prodotti a base di anici, del granoturco, sostanza largamente impiegata in medicina, ed infine del cacao, sostanza impiegata come base nella preparazione dell'adrenalina sintetica.

Bimba rapita da un'aquila e trovata sana e salva nel nido. OSLO, 8 pom. Nel villaggio norvegese di Istrenadalen, una grossa aquila ha rapito una bambina di quattro anni, mentre questa, senza sorveglianza, giocava nel cortile della casa paterna. I genitori hanno assistito al rapimento nella sua ultima fase, dando un grido di allarme. Il villaggio. Delle squadre di cacciatori si sono poste all'inseguimento dell'aquila. Dopo nove ore essi hanno trovato il nido dell'aquila e in esso la bimba soltanto leggermente ferita.

I caccia "Tanastepe", e "Zafer", giunti in Turchia. ISTAMBUL, 8 pom. I due cacciatori-pedineri turchi "Tanastepe" e "Zafer" costruiti in Italia sono giunti in porto. Sulle due navi è stata issata la bandiera turca con una cerimonia alla quale hanno assistito numerose autorità.

Il vistoso successo
della Fiera del Libro a Roma

600.000 lire d'incassi

ROMA, 8 pom.

Durante tutta la giornata di ieri una folla numerosissima ha visitato la Fiera del Libro nei Mercati di Traiano. Il ritmo delle vendite mano che si avvicinava l'ora della chiusura è aumentato notevolmente. Molte personalità — tra le quali l'on. Marinelli che fece ingenti acquisti — hanno visitato durante la giornata i Mercati Traiani e sono rimasti favorevolmente impressionati dal numero delle boghe e dalla originalità di alcune di esse. A mezzanotte quando il pubblico sfollava lentamente, editori e librai raccolti nell'aula hanno improvvisato una clamorosa dimostrazione di simpatia all'on. Alfieri, Presidente delle stanze del libro ed ai suoi collaboratori. Da un sommario computo fatto dal Comitato alla fine della serata risulta un incasso totale di circa seicentomila lire comprese le vendite a rate cui deve essere aggiunto l'importo delle vendite fatte dai carrettini e quelle registrate dalle librerie.

L'VIII Conferenza internazionale
contro la tubercolosi

PARIGI, 8

Il comitato esecutivo dell'unione internazionale contro la tubercolosi ha fissato il programma per l'ottava conferenza internazionale contro la tubercolosi che avrà luogo a Laia e Amsterdam dal 6 al 9 settembre 1932, sotto la presidenza del prof. Nolen. Si discuteranno i seguenti temi: 1. Rapporti tra allegria e immunità. Relazione prof. G. Bordet, correlatore per l'Italia prof. Ottolenghi; 2. La Cristoterapia. Relatore prof. Saye, correlatore per l'Italia prof. Bocchetti; 3. L'assistenza post-sanatoriale. Relatore dottor Vos, correlatore per l'Italia on. Morelli. A questa conferenza parteciperanno 42 Nazioni e per l'occasione la federazione italiana nazionalista fascista farà un'ampia documentazione di quanto il governo fascista ha fatto per la lotta contro la tubercolosi, e organizzerà un viaggio in comitiva attraverso la Svizzera, la Germania, il Belgio e la Francia, per visitare le principali istituzioni antitubercolari estere ove saranno tenute svariate riunioni scientifiche. Parrecchie delegazioni ufficiali dei vari enti italiani statali e parastatali sono già state nominate e faranno tutto capo alla federazione italiana nazionalista fascista per la lotta contro la tubercolosi.

Gli scavi in Siria danno alla luce oggetti dell'epoca fenicia. DAMASCO, 8 pom. Durante gli scavi effettuati nella località ove sorgeva un tempio a Jebel in Siria sono venuti alla luce un gran numero di oggetti preziosi che datano dall'epoca fenicia. Fra essi si notano tre scudi oro, parecchie seghe dal manico d'oro, dei sigilli in oro, 4 statuette di bronzo, monete d'oro e gioielli. (Radio Stef.).

Una "nevicata", di bambagia a Rume

FUME, 8 pom.

Una strana nevicata è stata osservata stasera nella parte orientale della città: da Piazza Principe Umberto e da Piazza Verdi sino al mare. Gli alti pioppi di piazza Verdi sono in piena fioritura e i candidi fiocchi di tepello li attingono, sono stati sollevati ed agitati dall'improvviso alzarisi del vento, che li ha fatti turbinare per l'aria, asportando, per rafforzarsi delle raffiche, pure i batuffoli dai rami. La parte orientale della città, fra i mercati e il canale della Fiumara, sembrava improvvisamente trovarsi sotto una insolita nevicata, fatta di larghe falde che il vento portava in ogni direzione. Poi il temporale, sopravvenuto verso le 21, con forti scariche elettriche e un abbassamento, ha fatto scomparire i fiocchi della singolare nevicata.

Il lavoro di Gandhi in prigione. ANMEDABAD, 8 pom. Gandhi che si trova sempre in prigione a Poona non potendo rendersi della mano destra, perché soffre del crampo degli scrittori, continua infaticabilmente a scrivere con la mano sinistra la storia della sua Sabarmati Sarham, cioè del Focolare che egli fondò ad Ahmedabad per gli uomini e le donne che seguono la sua via ascetica. (Radio Stefani).

"Breda", italiani sono giunti a Berlino. BERLINO, 8. Tra aeroplani italiani e Breda 19 che parteciperanno al raduno aviatore berlinese hanno atterrato oggi alle 13 all'aeroporto Steakem provenienti da Milano. Gli aviatori italiani sono stati salutati al loro arrivo all'aeroporto da rappresentanti della R. Ambasciata.

L'inaugurazione del monumento dei caduti italiani a Sfax. TUNISI, 8. La colonia italiana di Sfax ha inaugurato solennemente il monumento ai caduti italiani pregevole opera di artisti della Colonia stessa. Hanno presenziato alla cerimonia le autorità civili e militari francesi e l'on. Gray, il Console generale Bombieri e le rappresentanze delle sezioni dei combattenti di tutta la Tunisia. Imponente corteo con alla testa il Console generale e l'on. Gray si è recato prima al monumento ai caduti francesi deponendovi una corona di fiori quindi al cimitero dove ha avuto luogo la cerimonia dello scoprimento del monumento. Hanno pronunciato discorsi il presidente della sezione dei combattenti italiani di Sfax il vice-console, medaglia d'oro Stefanello, il controllore civile Francesco Berthelot e il presidente dei combattenti francesi. Per ultimo ha parlato l'on. Gray che ha fatto una commovente evocazione dei gloriosi caduti per la Patria.

E' seguito un ricevimento. Il presidente dei combattenti francesi e l'on. Gray hanno pronunciato discorsi ricordando la fratellanza d'armi italiana-francese.

L'on. Gray ha in questi giorni parlato anche alle colonie italiane di Biserta e Grombalia.

CRONACHE DI TERRASANTA

Studentie e calzolari a congresso

(Nostra lettera particolare)

GERUSALEMME, giugno (a.d.m.) - I goliardi ebrei della Palestina hanno tenuto recentemente un'assemblea generale a Tel-Aviv e prima di chiudere i loro lavori hanno votato all'unanimità la proposta della convocazione di un congresso studentesco israelita internazionale che si terrà l'anno venturo a Gerusalemme.

Nell'elenco delle risoluzioni finali adottate nell'ordine del giorno risuntivo dei dibattiti tel-aviviani, si trovano anche le seguenti conclusioni: a) una protesta contro il movimento antisemita nelle Università straniere; b) la domanda che l'Ateneo Ebraico del Monte Scopus a Gerusalemme sia trasformato in una scuola ben equipaggiata in ogni

branchio scientifico di modo che possa accogliere fra le sue aule tutti gli israeliti desiderosi di seguire corsi superiori, e che l'Istituto Tecnico venga ampliato allo scopo di rispondere a tutte le esigenze di un'istruzione tecnica superiore; c) un appello ai dotti ebrei di tutto il mondo perché aiutino l'Università e il Tecnico nell'estensione delle attività di cui sopra; d) e infine, la richiesta che le 2000 sterline votate dall'ultimo Congresso Sionista a favore degli alti studi israeliti in Palestina siano effettivamente versate ai rispettivi destinatari. A corona di queste rivendicazioni di classe, i goliardi di Tel-Aviv hanno, inoltre, formulato una fiera protesta contro la persecuzione del Sionismo e della cultura ebraica in Russia da parte del Governo Sovietico e hanno deciso di invitare gli studenti ebrei di tutto il mondo a iscriversi nei quadri della Società Magen la quale si propone lo scopo di alleviare le sofferenze delle istituzioni sottoposte ad angherie antisemitiche.

Dopo gli universitari è stata la volta dei calzolari. Come ogni classe sociale che si rispetti anche questi umili artigiani del cuoio si sono creduti in dovere di indire le loro brave assise ecumeniche a Gerusalemme, negli uffici stessi del Comitato Esecutivo Avviati, invitando tutti i loro compagni di lavoro non solo della Palestina ma anche della Transgiordania.

Mettendo bellamente sotto i piedi la massima della sapienza antica: «sutor ne ultra crepidam» essi si sono abbandonati ad un torione di oratoria, in verità un po' scappigliata, tirando a palle infocate contro la politica generale del Governo.

A sentir questi tribuni improvvisati, a cui dopo tutto, si potrebbe anche rinfacciare il proverbiale: «Cicero pro domo sua», si direbbe che la Potenza Mandataria in Terrasanta non capisce nemmeno un'acca in fatto di assistenza alle industrie del paese.

Diamine! Che tutto il buon senso dell'economia politica sia proprio andato a rifugiarsi tra la lesina e il martello dei ciabattini! Sentite: «Il Governo non mostra nemmeno una ombra di interesse per le calzature palestinesi. Bisogna rimpatriare i prodotti locali con barriere di balzelli alla dogana. Bando alle scarpe straniere!».

A conclusione del Congresso fu deciso di lanciare un manifesto alla nazione, invitando tutti i patrioti a boicottare le scarpe importate dall'estero.

Benissimo, ineffabili calzolari di Terrasanta! Ma credete voi che il pubblico dei consumatori sia disposto a pagar di borsa il vostro necessario saltante per i vostri begli occhi?

Incominciate voi a incoraggiare l'uso dei vostri prodotti locali col diminuire i prezzi a un livello di discreta onestà.

La settimana scorsa ha celebrato con intimità familiare tra i suoi Confratelli di Religione nel Convento di San Salvatore a Gerusalemme, il giubileo d'argento del suo sacervizio il M. R. Padre Teofilo Bellorini, O.F.M., Segretario Generale della Custodia Francescana di Terra Santa.

Benché la commemorazione fosse stata tenuta segreta fino all'ultimo momento, essa trapelò, tuttavia, anche in città e tuguri d'ogni sorta furono invitate al festeggiato da parte di autorità e di notabili.

Padre Bellorini è una figura simpaticamente nota anche a legioni di pellegrini cattolici sia d'Europa che d'America.

Prima di essere assunto alla carica di Segretario della Custodia, egli era, infatti, rimasto circa nove anni alla direzione della Casa Nova di Gerusalemme dove anche tanti italiani, quali hanno avuto la ventura di visitare i Luoghi Santi, ricordano con quanta cortesia e con quante attenzioni furono da lui ospitati.

Padre Bellorini è un uomo di una cultura che ha del prodigioso. Conosce a fondo, come pochissimi, tutta la letteratura italiana dai classici più antichi agli scrittori contemporanei, le opere dei principali maestri francesi e inglesi e i capolavori della lingua latina.

Cavaliere della Corona d'Italia e Membro Corrispondente dell'Accademia Tiberina, ha pure presenziato in una bellissima edizione italiana, con versione libera e aggiornata, la "Guida di Terra Santa" del Meisnermann.

Al dotto Figlio di San Francesco i voti più fervidi anche da queste colonne.

Un dispositivo nuovo per gli aeroplani in caso di pericolo. SANTA ANA (California), 8 pom. E' stato sperimentato con successo un nuovo dispositivo che permette al pilota di un aeroplano nei momenti di pericolo con la sola manovra di una leva di obbligare le persone che si trovano sull'aeroplano a lasciare l'apparecchio. (Radio Stef.).

TESORI D'ARTE DEL MEZZOGIORNO

Il Duomo di Ravello
ed attigui avanzi di antichi edifici

NAPOLI, 8. Con il restauro della facciata della Cattedrale, e il ritrovamento della *Cattedrale* «aperta per arcus» — l'ultima fra le Cattedrali — l'intera sua purissima bellezza, e la sistemazione della piazza del Vescovo, e con l'abbattimento del terrapieno, e la vigna sopraelevata che mostra nella sua interezza la facciata gotico-normanna, e le torri di Villa Rufolo, Ravello offre oggi al visitatore e al turista, al suo primo giungere in questa città, lo spettacolo delle sue grandi meraviglie, e chiama, come in un invito, chi ha sete di arte ad ammirare le tante bellezze artistiche, e gli splendidi panorami, che si spaziano innanzi da ogni parte.

Nel demolire il terrapieno, che nascondeva l'ingresso di Villa Rufolo, venivano in luce non pochi avanzi di antichi edifici, muri, volte, sotterranei, da muovere la curiosità di tutti, e non poche ipotesi si affacciavano sull'uso di questi edifici nei passati secoli. Credo non privo d'interesse indicare un po' sull'origine, e l'uso di queste antiche fabbriche, fermandosi sui documenti, che ci riportano al 1291, che parlano di alcune concessioni fatte al Vescovo di Ravello da Carlo II d'Angiò, e poi riconfermate nel 1299 dalla regina Giovanna II.

Fu Vescovo di Ravello dal 1291, al 1300 Giovanni Allegri, che prima Vescovo d'Ugenta fu da Nicola IV trasferito a questa sede vescovile.

Di questo Vescovo, detto nelle scelerate, e di altri sensi di prudenza, e molto destro nell'arte della diplomazia, non fu ripetutamente menzionato nei *Registri Angioini* del R. Archivio di Napoli.

Fu nominato da Carlo II d'Angiò regio consigliere, suo familiare, e custode del R. Suggello. Fu suo Cappellano, e destinato all'alto ufficio di tenere sermoni alla Corte nelle più solenni festività nella Cappella di Castelnuovo. Gli furono affidati incarichi altissimi, tra cui una missione a Venezia nel 1300. Nel 1303 fu destinato ad accompagnare la figlia del re Eleonora, che andava sposa a Federico re di Sicilia. Fu molto amato da Carlo Martello, e nel 1309, quando questi fu Vescovo del Regno di Napoli, a capo di una missione fu mandato in Ungheria. Fra i tanti privilegi e concessioni ottenute dall'Allegri il permesso di dimissionarsi, che fu concesso nel 1309, e presso il Duomo di Ravello una cattedra e una tintoria con diritto di privativa, che costituiva una grande industria per il paese.

Quod nemo possit construere celatram, sed quilibet modum celatram, nisi in loco Ravello.

Il rescritto è riportato dal Camera nella sua storia Amalfi. (V. Arch. Stor. Sicil. III, A. fol. 80).

Questo privilegio fu solamente concesso al Vescovo di Ravello e negato ai cittadini di Tramonti, e nel 1299 fu anche negata a un patrizio di Scala, a un certo Coluccio d'Afflito, provocando un nuovo rescritto della Regina Giovanna II, con cui si decretava, che in tutto il Ducato di Amalfi, solamente ad Amalfi, e nella città di Ravello fosse permesso l'esercizio della cattedra e tintoria.

Questa cattedra e tintoria durò a Ravello fino al 1636. Dopo per avvenimenti transitori, e a causa di una pestilenza fu abbandonata. Nel 1750 il Vescovo Chiarelli rinviò, spendendo 243 ducati, gli edifici cadenti, aggiungendo altre fabbriche con nuovi macchinari, facendo riconfermare il privilegio con sentenza della R. Camera.

Le antiche fabbriche, che vennero alla luce presso il Duomo, e che il piccolo liberatore ha reso al suolo assieme al terrapieno, erano avanzi di quella cattedra e tintoria, che fu industria e vita a un tempo ai laboriosi ravellesi, e quell'ammasso ingombrante di terra ha dato luogo a una visione di grande bellezza, facendo apparire in pieno il monumentale e grandioso ingresso di villa Rufolo... *alma domus vates ingredientibus aren di quel Rufolo*, che furono banchieri, trafficanti, Vescovi e mecenate, e delle ricchezze e del loro traffico ne è rimasta memoria nelle novelle del Boccaccio, e in un adagio, con cui si ricordano le loro avventure sul mare, come di un *Accademico* si celebra la vasta scienza *giuridica*. *in Rufula navis, ex Enrico Ima Rufuli*.

Suonò appare ora l'atrio di villa Rufolo sormontato dalla torre quadra con i due lati a riscontro, vuoti e arcuati, e gli avanzi di finestre con risalti di pietre bigie sotto una continua serie di piccoli colonnini di terra cotta. Molto caratteristiche le due grandi, raffiguranti da teste di coccodrilli. Scintillano Vespignoli, che descrivono questo atrio, riscontrano un simbolo, che come i coccodrilli tengono lontano dai fiumi dell'Arabia e dell'Egitto i ladroni, così da questa casa, oltre le acque soverchie, scacciano la malvagità e il disordine, e tengono lontano ogni invidia.

La volta della torretta è costruita a padiglione con decorazioni e ornamenti tutto a cerchi, archetti, con un intreccio di fascette e sulle mura laterali, che ancora si conservano in parte, una lunga serie di pilastri, di tutto di pietre di diverse tinte, dal bianco al più svariato colori. Molto caratteristiche e piene di simboli le quattro statue di tutto al quattro angoli interni della torre. Il tempo, se non le ha ben conservate, non le ha del tutto distrutte. Esse raffigurano un vecchio curvo in abito di pellegrino poggiato su un nodoso bastone.

Un giovane svenuto mal fermo in saluto e mal coperto di panni che sorregge sull'omero una brocca vuota. Un uomo attempato, ritta la persona, con la barba ben liscia, con chiochia fluente, vestito di lunga tunica, stretta da cintura, sostenendo sopra la palma della mano sinistra una fascia ben cucita che stringe al petto col braccio sinistro un bambino, e sorregge col l'altro una brocca ritta sul capo.

Quale è il simbolo di queste figure? ce lo dice la storia. Dalle cose doviziosità e turrite ne uscivano benefici vecchi e poveri, donne e fanciulli, e la cortesia dei signori di allora non aveva limiti. Non si ne aveva ospitalità ai pellegrini e viandanti, si lenivano ai loro, si curavano infermi, e assieme a queste grandiose opere di pietà si svolgeva gran festa e magnificenza. Qui in questa villa, dove s'innalzano ancora marmoree colonne, dove si prospettano sul mare ordini di logge, do-

ve si ergevano obelischi, statue, chioschi, torri, tra il verde degli agrumi e la gamma dei colori di mille fiori, qui i Rufolo, nobile progenie della patrizia famiglia romana dei Rufi, e forse discesi da quel Quinto Fabrizio Rufio decurione che il sarcofago, conservato nel Duomo di Amalfi si ricorda con queste parole: *Hic intus homo verus antimus recumbit Quintus Fabricius Rufus nobilis decurio* sono ancora oggi vivi nella memoria dei ravellesi, e il loro nome rimarrà indissolubilmente legato a questa terra paradisiaca, dove cielo, mare, monti, in un accordo mirabile, colle loro voci, le loro trasparenze, le loro iridescenze, riverberando luci e colori, che nessuna pittura giungerà mai a ritrarre, cantano l'inno, che nesso poeta ha saputo cantare. L'inno che Riccardo Wagner nel 26 maggio 1880, visitando questo magnifico giardino, compendioso in una sola immortale frase: *Klingsors zauber garden des gesunden*.

Pasquale Maione

Un telegramma del Re per la cerimonia di Caprera

CAGLIARI, 8. In risposta al telegramma di omaggio inviato a S. M. il Re in occasione della celebrazione Garibaldina di Caprera da S. E. Cao di San Marco rappresentante del governo, dal prof. Marpicati rappresentante del Partito e dall'On. Delecroix, il Sovrano ha inviato il seguente telegramma:

«Eccellenza Cao, San Marco. Ringrazio di cuore del pensiero e del messaggio cortese. E' con intimo compiacimento, che vedo affrettati presso la tomba di Giuseppe Garibaldi le camicie nere e le camicie rosse, i mutilati ed i combattenti d'Italia. Vittorio Emanuele».

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 8. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la signora Lorenzina De Bernardi Milano madre di tre caduti in guerra, che gli ha consegnato un volume contenente le lettere dei suoi tre eroici figli.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Guido Mazzoni e il prof. Michele Barbi, che gli hanno presentato un esemplare della edizione critica della «Vita Nuova di Dante». S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per l'opera che onora le Lettere italiane.

La visita di S. E. Macedo all'Istituto di Agricoltura

ROMA, 8. De Macedo Soares, Ambasciatore straordinario del Brasile per le relazioni italiane, in occasione del cinquantenario garibaldino, si è recato a far visita all'Istituto Internazionale di Agricoltura. E' stato ricevuto dal presidente S. E. De Michelis, che gli ha rivolto parole di cordiale saluto, dal vice presidente sig. Sigazonis Don, dal segretario generale prof. Brizi e dal personale dirigente dell'Istituto. L'Illustre ospite, dopo essersi intrattenuto in amichevole colloquio, ha visitato i principali servizi tecnici interessandosi vivamente alle attività della istituzione e alle sue importanti attività, che egli ha assicurato essere sempre più apprezzate nell'America latina e particolarmente nel Brasile.

Il ministro Bottai riceve il Direttore del Sindacato delle Belle Arti

ROMA, 8. Il Ministero delle Corporazioni ha ricevuto il Direttore del Sindacato nazionale fascista Belle Arti, presidente dell'On. Oppo. Erano anche presenti S. E. Bodrero, Presidente della Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti e artisti e il comm. Di Marzio, Segretario generale della Confederazione stessa. L'On. Oppo ha presentato gli ordini del giorno votati nelle recenti riunioni per l'opera che si svolgeva da assicurarsi, che i voti espressi saranno esaminati con la più benevola attenzione. (Stef.).

Il congresso di chimica

ROMA, 8. All'inizio della seduta odierna del quarto Congresso Nazionale di Chimica l'assemblea ha tributato una calda manifestazione di simpatia e di gratitudine al Presidente prof. Giovanni Morselli per l'atto da lui compiuto con la elargizione di un milione destinato a borse di studio per chimici all'estero.

L'accademico d'Italia prof. Nicola Parravano ha quindi svolto il tema: «La situazione dell'industria del detersivo agrumario». L'oratore ha ricordato come l'industria della essenza sia stata danneggiata oltre che dalla crisi economica generale dalla comparsa nei mercati esteri dell'acido citrico di origine biologica e della introduzione di processi meccanici di estrazione della essenza, che hanno provocato una cattiva sovrapproduzione e conseguentemente l'abbassamento dei prezzi.

Confermando le due industrie del succo ricavato dal limone e del succo ricavato dallo zucchero, si trova in condizione di vantaggio rispetto all'acido biologico per quanto si riferisce alle materie prime.

Perito mortalmente mentre gioca al pallone

BRESCIA, 8. Nel pom. di ieri, durante una partita di calcio, giocata in un campo della periferia, il diciottenne Angelo Stanza, commesso, abitante in via R. di Sotto. Nell'impeto del gioco, lo Stanza ebbe uno scontro così violento con un compagno di gioco che cadde e rimase sul campo privo di sensi. I compagni lo soccorsero prontamente e ne curarono il trasporto all'ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò la frattura dell'occipite, in seguito alla quale si era manifestata la commozione cerebrale. Veniva perciò ricoverato con prognosi riservata.

Conferenze dell'ing. Castellucci sulla famiglia a Roma

ROMA, 8. All'Istituto della Cooperazione e Previdenza, l'ing. Edmondo Castellucci di Ravenna, ha tenuto al Corso di Economia domestica, la sua seconda lezione sui problemi fondamentali della famiglia.

L'oratore dopo avere riassunto la prima lezione sulla preparazione alla famiglia è passato a trattare del fanciullo mettendone in rilievo la diafanità e trasparenza come elementi fondamentali per la sua educazione; ha parlato quindi del giovane trattando lo sviluppo dal punto di vista anatomico, clinico e psichico. Ha illuminato l'aiuto che apporta i cri-

stianesimo dando al fenomeno di armonia organica, la più alta nobiltà di armonia spirituale.

Il Castellucci che è ricorso a frequenti ed efficaci citazioni dantesche, ha concluso coll'apoteosi della paternità, leggendo il commovente saluto di Arnaldo Mussolini al suo povero Sandro. L'oratore, interrotto più volte da applausi si è avuto infine una schietta e calda dimostrazione del numeroso ed eletto uditorio nel quale notiamo i prof. Panicali delle scuole De Amicis, il prof. Paltotta, il prof. Castelli del Ministero dell'Educazione Nazionale, l'ing. Palina della Confederazione dell'Industria, la medaglia d'oro on. prof. Pandini, l'illustre dantista prof. Luigi Pistroni e il comp. Beccari della Città del Vaticano.

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato della canapa

In questo marasma d'affari, le Borse tessili internazionali sono sempre dominate da un opprimente pessimismo che si ripercuote sopra le industrie le quali hanno ridotto assai il lavoro, non solo, ma industriali francesi hanno perfino deciso di vendere i loro stabilimenti.

I lini di tutte le provenienze sono deboli e le transazioni stentate, e rare.

La vegetazione dei nuovi seminati di lino, per ora, procede ovunque, generalmente, con esito assai favorevole, data la stagione molto propizia.

Il cotone in questi giorni ha dimostrato di avere assunto un atteggiamento migliore, sul quale però non bisogna fare un grande assegnamento, perché il considerevole stock presso il «Farm Board» resta sospeso sopra il mercato come la spada di Damocle e richiama la prudenza.

La juta è molto peggiorata, la materia prima è ferma ed i filati, per il momento, non hanno collocamento a qualsiasi prezzo.

Il sisal la manilla, la canapa neozelandese e quella americana hanno quotazioni pressoché invariate per mancanza di consumo, anche per tali prodotti.

Invece la canapa italiana tanto all'interno che all'estero si mantiene abbastanza sostenuta nonostante le poche richieste. Ciò si deve attribuire come abbiamo detto altre volte, ai prezzi troppo bassi avuti in passato e alla poca rimanenza che deve servire fino al nuovo raccolto, ossia per altri circa 4 mesi.

E che il consumo si sia notevolmente contratto lo dimostra la forte diminuzione di prodotto esportato nel mese di gennaio, febbraio e marzo di quest'anno.

Infatti, nei due primi mesi dell'anno sono stati esportati in meno quintali 43.392 fra canapa grezza e pettinata, stoppe e filati, ed alla fine di marzo la differenza è salita a 41.750,25 e cioè:

Canapa grezza e pettinata	Q. 41.392,25
Stoppe	» 28.794
Filati di canapa	» 4.910
Totale	Q. 41.750,25

Seguendo di questo passo si può star certi che, se il nuovo raccolto non sarà abbondante, non disterà preoccupazione perché sarà sufficiente alle richieste interne ed estere.

La nuova coltivazione della canapa procede sempre bene; anzi alcune canapaie che non si presentavano rigorose alla metà di maggio perché ebbero una deficiente concimazione organica, ora invece si sono rimesse con la pioggia, giunta in momento propizio, e questa pioggia viene chiamata per ironia, il concime dei poveri.

La stagione è molto propizia ed ormai si può essere certi di un pieno raccolto in proporzione al terreno seminato, cosicché non si avranno a lamentare i quantitativi irrisori a cui l'anno scorso causa la persistente siccità.

Ed ora passiamo senz'altro alla statistica commerciale.

Nei primi tre mesi dell'anno si sono esportati p. l. 89.559 di canapa grezza e pettinata, mentre nel 1931 erano stati esportati p. l. 130.987, cioè in meno quintali 41.328. Stoppe di canapa nel primo trimestre 1932 gli 38.855 contro 57.619, ossia in meno gli 18.764. Così per i filati di canapa: gli 7.017, mentre nel primo trimestre 1931 quintali 11.927, cioè in meno gli 4.910. Le percentuali in quantità ed in valore relative alle esportazioni indicate nel 1932 in confronto del 1931 sarebbero le seguenti:

	Percent. di diminuzione	in quant. in val.
Canapa grezza e pettinata	31,5	35,5
Stoppe	40,9	27,4
Filati di canapa	41,3	33,9

E per ultimo riportiamo i prezzi pubblicati dal Consiglio Provinciale dell'Economia Cooperativa di Bologna:

Canapa morelli buoni	L. 306-275
» medi	» 255-335
» andanti	» 252-210

I prezzi s'intendono per merce sciolta posta sul luogo di produzione.

Stoppe I, II	L. 135-145
» III	» 110-115
Scarti netti da IV	» 150-150

I prezzi s'intendono per merce imballata, stazione partenza.

Amleto Bettini

Mercato dei latticini

I prezzi del burro segnano ancora qualche cedimento su varie piazze. A Milano, i rappresentanti degli agricoltori hanno riconfermato le quotazioni precedenti, ossia bel burro naturale milanese di pura panna qualità superiore lire 11 al kg. e per quello di qualità comune lire 9,50 al kg.; dal canto loro, i rappresentanti dell'Unione industriale della Provincia, unitamente a quelli della Federazione provinciale del commercio, hanno accertato il prezzo del burro di affioramento e di casone milanese in lire 9,50 al kg. franco caseificio, in ribasso perciò di mezza lira rispetto alla base precedente.

Anche i prezzi d'acquisto del dettaglio, franco Milano, hanno segnato ribassi.

Su alcune piazze, si sono notati ribassi a Piacenza (ora a lire 9,50-10), Pavia (9,50), Belluno (9,50), Bergamo (9,75-10,50), mentre sono rimaste stazionarie le quotazioni di Parma, Thiene, Brescia, Mantova, Cremona, Reggio Emilia ed altre. E non sono da escludersi, considerato che la produzione del burro si mantiene entro limiti piuttosto notevoli, ulteriori indebolimenti.

E' opinione tuttavia che non si debbano verificare molto precisi cambiamenti nella situazione internazionale casearia, presa nel suo complesso.

Quanto al latte industriale — per il quale, in seguito all'aumento della produzione ed al ribasso nei prezzi del burro, si è pure notata tendenza oscillante e carente l'offerta — la quotazione fissata è stata quella di L. 51,50

stanesimo dando al fenomeno di armonia organica, la più alta nobiltà di armonia spirituale.

Il Castellucci che è ricorso a frequenti ed efficaci citazioni dantesche, ha concluso coll'apoteosi della paternità, leggendo il commovente saluto di Arnaldo Mussolini al suo povero Sandro. L'oratore, interrotto più volte da applausi si è avuto infine una schietta e calda dimostrazione del numeroso ed eletto uditorio nel quale notiamo i prof. Panicali delle scuole De Amicis, il prof. Paltotta, il prof. Castelli del Ministero dell'Educazione Nazionale, l'ing. Palina della Confederazione dell'Industria, la medaglia d'oro on. prof. Pandini, l'illustre dantista prof. Luigi Pistroni e il comp. Beccari della Città del Vaticano.

Il Castellucci che è ricorso a frequenti ed efficaci citazioni dantesche, ha concluso coll'apoteosi della paternità, leggendo il commovente saluto di Arnaldo Mussolini al suo povero Sandro. L'oratore, interrotto più volte da applausi si è avuto infine una schietta e calda dimostrazione del numeroso ed eletto uditorio nel quale notiamo i prof. Panicali delle scuole De Amicis, il prof. Paltotta, il prof. Castelli del Ministero dell'Educazione Nazionale, l'ing. Palina della Confederazione dell'Industria, la medaglia d'oro on. prof. Pandini, l'illustre dantista prof. Luigi Pistroni e il comp. Beccari della Città del Vaticano.

Il Castellucci che è ricorso a frequenti ed efficaci citazioni dantesche, ha concluso coll'apoteosi della paternità, leggendo il commovente saluto di Arnaldo Mussolini al suo povero Sandro. L'oratore, interrotto più volte da applausi si è avuto infine una schietta e calda dimostrazione del numeroso ed eletto uditorio nel quale notiamo i prof. Panicali delle scuole De Amicis, il prof. Paltotta, il prof. Castelli del Ministero dell'Educazione Nazionale, l'ing. Palina della Confederazione dell'Industria, la medaglia d'oro on. prof. Pandini, l'illustre dantista prof. Luigi Pistroni e il comp. Beccari della Città del Vaticano.

Il Castellucci che è ricorso a frequenti ed efficaci citazioni dantesche, ha concluso coll'apoteosi della paternità, leggendo il commovente saluto di Arnaldo Mussolini al suo povero Sandro. L'oratore, interrotto più volte da applausi si è avuto infine una schietta e calda dimostrazione del numeroso ed eletto uditorio nel quale notiamo i prof. Panicali delle scuole De Amicis, il prof. Paltotta, il prof. Castelli del Ministero dell'Educazione Nazionale, l'ing. Palina della Confederazione dell'Industria, la medaglia d'oro on. prof. Pandini, l'illustre dantista prof. Luigi Pistroni e il comp. Beccari della Città del Vaticano.

Mercati granari

Rovigo, 8. — Frumenti invariati da lire 116 a 118; granturco da 73 a 77.

Vercelli, 8. — Frumento fino da lire 115 a 120.

Riso originario bristato da lire 130 a 132; maratelli da 155 a 160; id. camolino da 155 a 159; mazzagrana da 75 a 80; risina da 69 a 72. Risi segati: Originario da lire 110 a 115. Riso raffinato da 122 a 124; Risini: maratelli 78; 72,675; id. andante 65; 61,267; originario 73; 67,083; id. andante 60, 54,845.

I prezzi indicati rappresentano i massimi e le medie ponderate.

Brescia, 8. — Frumento fine da lire 113 a 114; buono mercantile da 110 a 111; id. inferiore da 108 a 109; granturco agostano da 77 a 78; id. scolare da 74 a 76; id. talione da 73 a 75; id. bianco da 81 a 83.

Modena, 8. — Frumento fino da lire 120 a 122; id. buono mercantile da 117 a 119; frumentone nazionale da 80 a 82; estero da 63 a 74; avena da 78 a 80; orzo da 70 a 72 al quintale.

Frumento in ribasso, frumentone invariato.

Verona, 8. — Grano buono mercantile da lire 114 a 116; id. fino da 118 a 119; id. basso da 110 a 112; Manitoba da 130 a 131; granturco da 124 a 125; segale da 69 a 98; nom. id. estera da 86 a 88; avena nazionale da 70 a 75; id. estera da 65 a 68; orzo da 65 a 68.

Frumento pign. rosso da lire 82 a 84; nom. nostrano colorito da 79 a 81; nostrano pignolese da 79 a 81; orzo da 69,50; Fossati da 67 a 68.

Dicinnoventenne che ruba otto automobili

BRESCIA, 8. E' interessante conoscere come un diciannovenne soddisfatto la sua grande passione per l'automobile. Ogni volta che si sentiva in vena di fare un «girirotto» in auto, trovandosi presto la possibilità di rubarne una, si trattava qualche decina di litri di benzina a qualche distributore... e via, per i colli del bresciano. Ritornava e lasciava la macchina incustodita su qualche strada di campagna, finché non veniva condotta in Onestà e, di là, al suo proprietario.

L'ultima di queste sue imprese, questo grande, sportivo, l'ha compiuta l'altro ieri, al largo di Corso Cavour. Davanti alla Cassa di Risparmio era scomparsa l'automobile che il proprietario Giovanni Magnini aveva per poco tempo lasciato incustodita. Col comitato fornito dalla commessa di un negozio, gli agenti di P. S. poterono identificare il ladro nel diciannovenne Domenico Fenocchio fu Domenico, fascino presso uno stabilimento metallurgico. Tratto in arresto e condotto in custodia il Fenocchio ha confessato il furto ed ha dichiarato che dopo aver fatto una corsa nei dintorni della città, truffando venti litri di benzina ad un rivenditore, aveva condotto la macchina in Via Goletto, abbandonandola, dove infatti venne ritrovata, e restituita al proprietario. Il Fenocchio ha pure confessato il furto di altre sette macchine lavanti negli scorsi giorni e da poi venivano trovate abbandonate in località diverse.

In suffragio di mons. Talamo

ROMA, 8. Giovedì 9 corr. alle ore 10,30, per iniziativa della Pontificia Accademia Romana di San Tommaso d'Aquino, avrà luogo nella Chiesa di Santa Maria Sopraminerva un solenne funerale in suffragio del compianto Mons. Talamo che fu Penitenziere Segreto dell'Accademia.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonia
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 5,-
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,-

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mantova 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 Bologna.

Alcuni corrispondenti

ci mandano nelle loro corrispondenze notizie di cronaca rosa: nozze, nascite, onorificenze, lauree e diplomi di vario genere; oppure notizie funebri per morte o anniversari per le quali non è stata fatta la necrologia. Ricordiamo loro che simili notizie non possono essere pubblicate, senza previo accordo con l'amministrazione, essendo materia pubblicitaria.

Ancora qualche posto disponibile per il Pellegrinaggio a

DUBLINO

in occasione del

Congresso Eucaristico Internazionale

Traversata con la magnifica Motonave «SATURNIA»



Partenza dall'Italia il 17 Giugno sera.

Permanenza a Parigi il 18 Giugno.

Escursione a Lisieux il 19 Giugno - sera imbarco a Le Havre sulla «Saturnia» - Navigazione - Permanenza a Dublino nei giorni 22-23-24-25-26 Giugno - Partecipazione al Congresso - Visite - Vitto e alloggio a bordo.

Il 27 Giugno si arriva a Plymouth e si prosegue in treno per Londra dove si resta il giorno 28 per visitare la città.

Partenza per Parigi il 29 mattina - proseguimento per l'Italia.

N. B. — Un altro itinerario da Dublino visiterà la Scozia, poi Londra, Bruxelles ecc.

Quota L. 1850 tutto compreso, ferrovia, piroscafo, vitto, alloggio, alberghi, visite, auto, guide, manco, tasse ecc.

Organizzazione tecnica dell'Agenzia Chiari Sommariva

Importante! Non occorre il passaporto

Inviare subito l'adesione, con un anticipo di L. 200 - (compreso nella quota) all'Opera Italiana Pellegrinaggi Polini - Milano - Via Mercalli 9

PILLOLE di SANTA FOSCA

o del PIOVANO

Purgative-digestive - antimorici dal 200 anni di crescente successo. Iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro. Farmacia PONCI VENEZIA e in ogni altra importante farmacia.

LAURANA (Fiume)

Amena stazione balneare e di riposo presso l'Abbazia - Passeggiata - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 35 Alberghi - Soggiorno adatto per distinzioni e famiglie italiane.

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA

(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare. Ogni comfort moderno - Appartamenti con bagno - Garage - Golf - Tennis - Cucina sceltissima italiana - Pensione completa da L. 30.

MANETE

IN DILECTIONE MEA

Riflessioni ascetiche - pastorali proposte ai Sacerdoti perché diventino Apostoli del Cuore di Gesù

VI edizione italiana

Opera tradotta in 19 lingue

Gregoriana - Padova

1932

Lire TRE

ACQUA GIOMMI

INSUPERABILE

ASSAGGIO A L. 0,30

IL BICCHIERE

PELLIZZARI

VICENZA ARZIGNANO VICENZA

MOTORE TRIPLEX

A VELOCITÀ REGOLABILE

SERIE PAW

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1885

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di

Alla Commissione aerea del disarmo

Importanti dichiarazioni del delegato italiano

GINEVRA, 8. La commissione aerea si è riunita ieri mattina per discutere il progetto preparato dal sottocomitato tecnico italiano. Il delegato italiano, Piccio, si era astenuto dal votare, dichiarando che avrebbe in sede di commissione aerea chiarito il suo punto di vista per la delegazione italiana.

All'apertura della seduta il rappresentante italiano generale Piccio ha fatto delle importanti dichiarazioni. Egli ha detto di avere esaminato con molta attenzione il rapporto preparato dal sottocomitato in risposta al questionario presentato dalla delegazione francese. Il sottocomitato che ha redatto tale rapporto specifica che le sue risposte non rappresentano delle proposte e neppure una discussione sulle cifre da proporre, ma piuttosto delle informazioni tecniche. Il delegato italiano fa delle riserve a tale proposito rilevando come occorra domandarsi se le informazioni tecniche e che il comitato ha voluto, siano veramente di natura tale da dare delle precisazioni utili. Infatti il rapporto fa sapere che i più pesanti tonnellaggi che esistono oggi, hanno come carico utile 27 mila chili e gli aeroplani civili e 15 mila per aeroplani militari. Ora ciò è esatto ma si riferisce soltanto ad apparecchi che sono in servizio. D'altra parte il rapporto indica che gli aeroplani che devono assicurare le relazioni col territorio oltre mare e fra questi territori dovrebbero raggiungere 2000 km. almeno di raggio d'azione e avere un equipaggio di almeno 5 persone cioè che significa che sarebbe necessario un aeroplano da 5-6 tonnellate di peso a vuoto e di circa 2000 HP di potenza.

Si è affermato inoltre che per la ricerca d'informazione il raggio minimo d'azione degli aeroplani dovrebbe essere di almeno 1200 km. su terra e 2500 km. sul mare, ciò che significa un peso a vuoto di 4000-7000 chili e circa 150 HP di forza motrice mentre gli aeroplani adoperati attualmente per la missione non hanno che 1500 e 2000 chili di peso a vuoto. Il rapporto afferma inoltre che per distruggere dei depositi di munizioni sono indispensabili delle bombe da 100 a 300 chili mentre le regole generali dicono che a meno che il deposito non sia costituito esclusivamente con dei proiettili di artiglieria pesante, cioè con delle pareti molto resistenti e sufficienti per farlo esplodere una bomba di meno di 50 chili.

Il rapporto dice inoltre che per avere degli effetti notevoli sulle fortificazioni occorre impiegare aeroplani con un carico utile da 5 a 6 mila chili e che per avere dei risultati apprezzabili sugli ostacoli elevati per arrestare una marcia della invasione occorre adoperare aeroplani con un carico utile da 300 a 6000 chili mentre attualmente aeroplani di questa potenza non sono in servizio in nessuna delle unità mobilitabili dell'aviazione esistente.

Considerato tutto questo, ha concluso il delegato italiano, si ha la sensazione che le cifre iperboliche non sono di natura tale da illuminare la commissione generale ma al contrario tali cifre non possono turbare le idee della commissione poiché esse inducono in errore sul tonnellaggio esistente in servizio dell'aviazione militare. Tali cifre iperboliche infatti non possono portare che ad una sola conseguenza e cioè che le aviazioni esistenti sono insufficienti alla missione che esse devono compiere per conseguenza falsano le idee della commissione generale sul tonnellaggio a quale occorrerebbe giungere se veramente si ha l'intenzione di rendere il meno possibile pericolose le conseguenze delle incursioni contro le città, contro le industrie e contro le donne ed i bambini e se veramente i componenti la commissione hanno l'intenzione di raggiungere le finalità che il mondo intero da essi attende. A conclusione delle sue dichiarazioni il delegato italiano generale Piccio ha presentato la seguente riserva: La delegazione italiana si è astenuta dalla dismissione e dalla redazione del rapporto in risposta al questionario. La delegazione italiana ritiene che le considerazioni e le cifre contenute nel rapporto non corrispondono alla situazione dell'aviazione attuale militare mobilitabile e che inducono in errore la commissione generale rendendo più difficile le decisioni che essa sarà chiamata a prendere.

Dono la chiara dichiarazione del Delegato italiano il rappresentante della Germania ha anch'egli espresso delle riserve sui termini del rapporto. Riserva dello stesso genere ha pure fatto il rappresentante della delegazione Sovietica.

In difesa del rapporto ha parlato il rappresentante francese Massigli. Il delegato italiano Generale Piccio è intervenuto nuovamente per riaffermare che le cifre degli apparecchi che si dovrebbero ridurre secondo il rapporto del sottocomitato sono così alte che non toccherebbero nessun apparecchio esistente attualmente in servizio nelle aviazioni.

La commissione respinge quindi il rinvio senza esame del rapporto proposto dalla delegazione Sovietica con 24 voti contro 10 e 4 astenuti. Prima che si inizi la discussione del rapporto il delegato italiano Generale Piccio dichiara che dopo le dichiarazioni fatte egli si asterrà di partecipare al dibattito. Dichiarazioni simili fanno anche il delegato Sovietico e il delegato Tedesco mentre i delegati di molte altre delegazioni fra cui quella degli Stati Uniti d'America dichiarano di non accettare le cifre proposte dalla Francia e di accettare nel rapporto.

Con tali riserve il rapporto è finalmente approvato. (Stef.)

IN SPAGNA
Un'organizzazione armata clandestina di carlisti

MADRID, 8. I giornali commentano la scoperta di una organizzazione clandestina di carlisti armati. Carliste nella Navarra, i fazzoletti gialli di riconoscimento, e praticano esercizi di tiro in località appartate ritenute nei circoli tradizionalisti. Finora sono stati eseguiti 11 arresti tra cui quello di uno degli organizzatori.

Riferendosi all'affermazione fatta in Parlamento dall'ex Ministro degli Esteri della Repubblica Lerroux che nella Catalogna si fanno preparativi anche materiali per imporre eventualmente l'approvazione dello Statuto regionale il giornale cattolico *El Debate* afferma esistervi una organizzazione di circa 7000 volontari con servizi topografici e di aviazione. Sembra che una sottoscrizione volontaria avrebbe fornito fondi importanti a questo scopo.

Il giornale ricorda poi che il precedente prestito lanciato nel 1936 dal colonnello Macia servì a preparare il tentativo rivoluzionario presso Perpiñano.

Un attentato contro un funzionario catalano

BARCELONA, 8. pom. Mentre rientrava in automobile al suo domicilio accompagnato dal suo segretario, il direttore della carceri di Barcellona è stato fatto segno da una ventina di colpi di rivoltella sparati da individui che erano a bordo di un'altra automobile. Oltre al predetto funzionario è rimasto ferito anche una donna che si trovava casualmente nel luogo dell'attentato.

Le congregazioni religiose nel Cile non saranno disciolte

SANTIAGO DEL CILE, 8. Secondo le ultime notizie la tranquillità regna in tutto il paese. Oggi la Giunta si è limitata a destituire un certo numero di alti funzionari e capi dell'esercito. Il Presidente Montero si è rifugiato alla Ambasciata argentina. Il governo ha domandato la sua estradizione all'Ambasciatore. Questa domanda è stata accettata a condizione che la persona del presidente sia rispettata. Il Consiglio dei ministri smentisce formalmente la notizia secondo la quale le congregazioni religiose sarebbero sul punto di essere disciolte. L'esercito e la flotta hanno dato la loro adesione alla Giunta. (Radio Stef.)

Un vapone giapponese che s'incaglia Che ne è dei naufraghi?

LONDRA, 8. Si ha da Tokio che un vapone giapponese incagliatosi ieri nella nebbia lungo le coste della penisola di Kamchatka, è andato perduto. Un marconigramma del comandante della nave comunicava ieri sera che l'intero equipaggio composto di una quarantina di uomini e i passeggeri in numero di trecento, stavano per abbandonare la nave a bordo delle scialuppe di salvataggio. Da allora il silenzio più assoluto si è fatto sulle sorti dei naufraghi.

La Corte dell'Aja accoglie le tesi svizzere nella controversia colla Francia

GINEVRA, 8. E' stata pubblicata ieri mattina la sentenza definitiva della Corte dell'Aja nella vertenza relativa alla zona dell'Alta Savoia e del Paso di Gex, vertenza che metteva di fronte la Francia e la Svizzera dal 1919.

Tale vertenza era stata sottoposta alla Corte dell'Aja nel 1928.

Nella sua sentenza la Corte decide che la zona creata nel 1815 e 1816 e abolita con un atto unilaterale della Francia nel 1923 debbano essere ricostituita. Secondo la Corte, la Francia deve in conseguenza retrocedere alla sua linea di dogana conformemente alle stipulazioni del 1815 e 1816 e tale retrocessione deve essere compiuta prima del gennaio 1934. La sentenza che accoglie perfettamente le tesi sostenute dalla Svizzera ha prodotto a Ginevra ottima impressione. (Stefani.)

L'opposizione in Rumenia al nuovo governo

BUCAREST, 8. pom. Il Partito liberale ha diramato un comunicato nel quale attacca vivacemente il nuovo Governo. Il comunicato aggiunge che il partito liberale adotta un atteggiamento secondo le circostanze e la situazione del momento. Sembra però sicuro che i liberali parteciperanno alle prossime elezioni. L'ex presidente del consiglio Jorga ha assunto anche egli un atteggiamento contrario al nuovo governo. Domani sarà pubblicato il decreto di scioglimento del Parlamento. Le elezioni sono state annunciate per il primo luglio. (Radio Stefani.)

La madre e cinque bimbe periscono asfissiate in un incendio

BAGDAD, 8. pom. Un incendio è scoppiato in una piccola casa abitata da una famiglia di 7 persone, padre, madre e le loro cinque figlie, la maggiore delle quali dell'età di 12 anni. Il padre, cieco, è riuscito a sfuggire all'incendio, ma la madre e le cinque bambine che si erano rifiutate di lasciare la casa, sono perite asfissiate perché l'incendio faceva crollare sopra di esse la casa, rendendo impossibile ogni opera di soccorso. L'incendio si è propagato anche a tre case adiacenti.

Piero Parini a Tangeri

TANGERI, 8. E' qui giunto per via aerea proveniente da Genova il comm. Piero Parini direttore generale degli italiani all'estero. Erano a riceverlo all'aeroporto il Ministro d'Italia conte Ciano, l'addetto militare cap. Pace, il vice console Bertino.

Dichiarazioni ai Comuni sui debiti moratoriati

LONDRA, 8. pom. Mac Donald e Neville Chamberlain sono stati calorosamente applauditi al loro entrare alla Camera dei Comuni dopo la loro convalidazione.

Rispondendo ad una interrogazione del Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che il Governo ha dato istruzioni riguardo alla firma dell'accordo relativo al debito moratoriato. Avendo conoscenza che una azione analoga sarebbe stata intrapresa dai governi Italiano e Francese, egli ha aggiunto che non poteva indicare quando questi Governi firmeranno l'accordo e che nessuna protesta è stata fatta riguardo al tasso dei quattro per cento deciso dal congresso degli Stati Uniti.

Drammatici salvataggi durante l'incendio di un albergo

CLEVELAND, 8. Un incendio è scoppiato in un elegante albergo della città, quando, intorno a drammatici salvataggi. I pompieri hanno fatto appena in tempo a salvare parecchie persone che spinte dalle fiamme e dal fumo erano uscite dalle finestre tenendosi aggrappate invocando aiuto.

Si contano un morto e 14 feriti, a si teme che vi siano altre vittime da registrare. (Radio Stefani.)

I lavori del Comitato per la ricostruzione dell'Austria

GINEVRA, 7. sera. Il comitato speciale nominato dalla Società delle Nazioni per esaminare la situazione finanziaria dell'Austria e per studiare i mezzi più adatti per venire in aiuto di tale nazione che si era riunito nei giorni scorsi a Parigi si riunirà nuovamente a Ginevra giovedì 9 corrente.

Un attentato contro un separatista a Zagabria

ZAGABRIA, 8. pom. Stamattina l'avvocato Bundov conclusivamente a Zagabria per le sue opinioni separatiste è stato fatto segno da un attentato in piena via. Egli è rimasto ferito gravemente. Un cameriere di caffè presente autore dell'attentato è stato immediatamente arrestato.

Ismet Pascià riferisce ad Ankara sul suo viaggio a Roma

ANKARA, 8. pom. Si è riunito il gruppo parlamentare del partito del popolo. Alla riunione è intervenuto il Presidente del Consiglio Ismet Pascià, il quale ha riferito sul suo viaggio a Roma. Sullo sviluppo delle relazioni, michevi tra l'Italia e la Turchia e sulle sue impressioni al riguardo che sono le migliori che si possano avere. Il gruppo ha approvato le dichiarazioni di Ismet e la politica governativa.

Situazione della Banca d'Italia

ROMA, 8. La riserva valute auree che al 30 aprile 1932 era di L. 5.630.205.000 è salita al 31 maggio 1932 a 5 miliardi di 650.184.000. La riserva valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stato forestieri e Certificati di credito sull'estero) che al 30 aprile 1932 erano di L. 1.483.513.000 è diminuita al 31 maggio a 1.435.726.000.

Il portafoglio su piazze italiane che al 30 aprile 1932 era di 4 miliardi 753.408.000 è salito al 31 maggio 1932 a 5.467.850.000.

Le anticipazioni che al 30 aprile 1932 erano di 1.090.496.000 sono salite a 1.351.251.000.

La circolazione dei biglietti che al 30 aprile 1932 era di 13.374.974.000, è diminuita al 31 maggio 1932 a 13 miliardi 136.757.000.

I debiti sulla carta di 30 aprile 1932 erano di 364.351.000 sono diminuiti al 31 maggio 1932 a 356.165.000.

I depositi in Conto corrente che al 30 aprile 1932 erano di 992.520.000 sono diminuiti al 31 maggio 1932 a 912.954.000. (Stefani.)

Oggi si raduna il Comitato permanente del grano

ROMA, 8. Domani giovedì alle ore 17, si riunirà a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano.

La scomparsa di uno studente

ROVERETO, 8. Sabato pomeriggio, certo Riccardo Cavallieri fu Gherino, d'anni 22, computista commerciale abitante nella vicina borgata di Itra, si era recato nel soprastante bosco, ove era solito passare la giornata studiando, per prepararsi all'esame di licenza magistrale, che intendeva di sostenere nella prossima sessione.

Ritardando però in quel giorno a rincasare più dell'ordinario, i genitori e i fratelli preoccupati di questo fatto incomunicarono le ricerche nella immediata vicinanza, senza però riuscire a rintracciarlo.

Allarmatisi allora fortemente, comunicarono la notizia agli amici e parenti, i quali si prodigarono subito per riprendere la batuta nel vicino bosco, spingendosi fino oltre i comuni di Mori e di Villalgarina, senza però esserlo alcuno.

La prima ipotesi affacciata, che poteva trattarsi di delitto venne scartata, essendo il Cavallieri, un giovane serio, e da tutti amato, stimato e ben voluto. Anche il timore di un probabile suicidio si dovette abbandonare, per il fatto che eventualmente si doveva trattare di annegamento, nel qual caso qualche traccia lungo l'Adige si avrebbe dovuto trovarla. Così pure se vi fosse caduto anche accidentalmente.

Tanto nel primo come nel secondo caso, le acque avrebbero dovuto restituire la vittima presso al diga della S.E.D.A. di Mori.

Così rimane ancora il più fitto mistero sulla scomparsa del giovane, mentre continuano attivamente le ricerche e la speranza di trovarlo non è ancora perduta.

Il gravissimo disastro ferroviario della Circumvesuviana

NAPOLI, 8. pom. Stamattina una gravissima disgrazia ferroviaria si è avuta a deplorare lungo la linea della ferrovia circumvesuviana, precisamente all'altezza della fermata Raddoppio Pascone.

Il treno partito da Poggio Marino alle ore 6 e minuti, raggiunta la stazione Raddoppio Pascone certo per un errore di scambio, anziché inoltrarsi sul binario normale si inoltrava su quello sussidiario, nel quale per data la curva accentuata e la velocità notevole, il convoglio deragliava e quattro vetture si abbattevano contro un muro laterale completamente sfasciandosi.

Alle grida di dolore dei feriti accorsero sul posto i primi soccorsi della prossima stazione e dopo soli dieci minuti i carri attrezzati dei pompieri di Napoli sollecitamente iniziando le opere di soccorso.

La sciagura si presentava già gravissima alla prima impressione. Il locomotore elettrico era rimasto in piedi ma le successive tre vetture, e specialmente la prima, erano completamente sfasciate.

I soccorsi si sono rivolti subito ad estrarre dai rottami delle vetture i feriti.

Si aveva la triste sorpresa di constatare che la vettura di testa deragliando ed abbattendosi contro il muro laterale aveva completamente schiacciato un vecchietto, che proprio in quel momento percorreva il viottolo tra il binario e il muro. Quel vecchietto, ancora non identificato, insieme a numerosi feriti, è stato portato nell'Ospedale della Pace, dove i feriti hanno ricevuto le prime cure.

Essi sono in numero di 15, tra i quali la signorina Giovanna Cirillo, la quarantenne Concetta Piscitelli, il quarantenne Gaetano Riccio, che è in condizioni piuttosto preoccupanti.

All'Ospedale di Loreto è stata poi trasportata la cinquantenne Anna Colavizza con molteplici fratture, ferite e commozione cerebrale. Allo stesso ospedale il senile Alberto imparato con commozione cerebrale è dichiarato guaribile con riserva; allo stesso ospedale il 52enne Nicola Palconelli anche exil in condizioni preoccupanti per «choke» traumatico; il 25enne Carlo Verzone di 47ezie con veste ferite all'occipite e «choke» traumatico.

All'Ospedale di Palermo sono state rievocate altre persone le quali l'Eduardo Ascone di anni 65, il signor Pietro Sebastiano di anni 50, il Rev. Parroco Salvatore Nasti di 61 anni, per fortuna quest'ultimo con ferite non gravi, il 50enne Edoardo Olmi, la 39enne Ida Tufani, il 35enne Luigi Carnevali questi ultimi tutti in condizioni non gravi.

Immediatamente sul posto, si sono recate le autorità cittadine e ferroviarie, che hanno proceduto a una rigorosa inchiesta per accertamento delle eventuali responsabilità.

Comunque pare, assodato, che lo scambio non essendo completamente aperto aveva inoltrato sul binario irregolare il treno.

La velocità, che sul binario normale non avrebbe raggiunto, sul binario sussidiario in curva accentuata, la gravità dell'incidente e provocava il deragliamento.

Arresto di un frodatore del Comune di Firenze

FIRENZE, 8. Il direttore dei servizi demografici Dr. Nannotti e il direttore delle imposte di Consumo avv. Scarpa in unione ad alcuni ispettori delle imposte e ad alcuni funzionari di Polizia hanno scoperto un frodatore del Comune tale Orlando Lippi, macellaio residente via del Camoscio 9 ed esercente una macelleria nel Mercato di S. Ambrogio. Egli con una automobile chiusa si recava in alcuni comuni del pistolese acquistava bestie macellate clandestinamente e le trasportava in un magazzino che aveva affittato in via del Fico che gli serviva anche da rimessa per la macchina. Ivi il Lippi tagliava le bestie in pezzi, vi apponeva dei falsi bollini dell'Unione Imposte e dell'Ufficio d'Igiene e le rivendeva tranquillamente.

Un appostamento bene organizzato permetteva al Maresciallo Romeo e ad alcuni agenti di cogliere sul fatto il Lippi che fu arrestato e confessò di aver frodato per lire 1038 di tasse. Dalle indagini risulta però che il contrabbando è anche più vasto. Egli è stato denunciato per falso, frodi e contrabbando.

La Presidenza della Federazione fascista del commercio comunica che il Lippi non è associato alla Federazione stessa.

Garabini ferito gravemente da una sfracata

CREMONA, 8. Nel pomeriggio di ieri un Ufficiale giudiziario addetto al nostro Tribunale, si era recato insieme a due carabinieri, presso una famiglia abitante in un borgo della nostra città, per procedere allo sfratto di questi, ordinato dal Pretore, l'Ufficiale e i militi furono, com'è facile immaginare, accolti non troppo cortesemente; anzi, la moglie dello sfrattato cominciò ad urlare e ad imprecare contro gli esecutori del decreto del Pretore.

Ad essa si aggiunse, subito il marito, e gli altri familiari e, siccome la cosa si faceva piuttosto seria e l'Ufficiale Giudiziario era seriamente minacciato dagli irati sfrattati, i Carabinieri si decisero, con la forza, ad arginare le invettive e le minacce dei due coniugi. Sorse allora una ancor più vivace battaglia, mentre uno dei militi si difendeva contro il marito, la moglie, presa da un martello rissò a colpire un paio di volte, con tutta forza, il carabiniere, alla testa.

Questi cadde tramortito a terra, mentre da una larga ferita gli usciva copioso il sangue. La donna, allora, spaventata di quanto aveva fatto, cercò di fuggire, ma fu raggiunta dall'altro carabiniere ed immobilizzata.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Scoperta d'antichi affreschi

VERONA, 8. Nella chiesetta di S. Vigilio a Cles, procedendosi alla demolizione delle volte secentesche per restituire la chiesa all'antico suo stile, sono venuti alla luce degli affreschi dovuti a un maestro Franco che ci ha tramandato la sua effigie in una figura d'officente.

Questo pittore dovrebbe appartenere alla prima metà del quattrocento: gli affreschi, che si differenziano dal ciclo del Bascheni, vengono ora restaurati dal Balata di Rovereto. Sono state restituite le finestre romaniche dell'abside.

Le Borse

BORSA DI TORINO
TORINO, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,75 - id. fine mese 72,85 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 465 - id. Mediterranee 340 - Navigazione Alta Italia 44 - Lloyd Sabaud 61,50 - Cosulich 14 - S.N.I.A. 101,50 - Terni 72,75 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI NAPOLI
NAPOLI, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,50 - id. fine mese 72,70 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 465 - id. Mediterranee 340 - Navigazione Alta Italia 44 - Lloyd Sabaud 61,50 - Cosulich 14 - S.N.I.A. 101,50 - Terni 72,75 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI ROMA
ROMA, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Cred. Miglior 6 per cento - Banca d'Italia 1265 - Credito Fondiario 439 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI MILANO
MILANO, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI FIRENZE
FIRENZE, 8. Il direttore dei servizi demografici Dr. Nannotti e il direttore delle imposte di Consumo avv. Scarpa in unione ad alcuni ispettori delle imposte e ad alcuni funzionari di Polizia hanno scoperto un frodatore del Comune tale Orlando Lippi, macellaio residente via del Camoscio 9 ed esercente una macelleria nel Mercato di S. Ambrogio. Egli con una automobile chiusa si recava in alcuni comuni del pistolese acquistava bestie macellate clandestinamente e le trasportava in un magazzino che aveva affittato in via del Fico che gli serviva anche da rimessa per la macchina. Ivi il Lippi tagliava le bestie in pezzi, vi apponeva dei falsi bollini dell'Unione Imposte e dell'Ufficio d'Igiene e le rivendeva tranquillamente.

BORSA DI GENOVA
GENOVA, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI VENEZIA
VENEZIA, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI PALERMO
PALERMO, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI CATANIA
CATANIA, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI BARI
BARI, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI BRINDISI
BRINDISI, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI TARANTO
TARANTO, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 - id. fine mese 72,90 - Consolidati 5 per cento cont. 82,35 - id. fine mese 82,55 - Banca d'Italia 1265 - Banca Commerciale Italiana 1032 - Credito Italiano 670 - Banco di Roma 105 - Consorzio Mob. Finanziario 539 - Ferrovie Meridionali 473 - Tramways 127 - Rubatino 112,50 - Lira Triestina 32 - Cosulich 15 - Colonia Meridionali 12 - e 5 citati - S.N.I.A. 101,50 - Metallurgia Italiana 110 - Iva 78 - Montecatini 81,50 - Monte Amiata 25 - F.I.A.T. 112 - Nobilio 89 - Tridocchi 40 - Officine Savigliano 525 - Baucliero 175 - Elettricità Alta Italia 70,50 - Italiana Gas 10,50 - S.T.G.E. 49,75 - Monte Amiata 25 - Montecatini 81,50 - Cartiera Italiana 81 - Cartiera Burgo 213 - Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 92,20 - id. id. (1940) 97,50 - id. id. (1941) 97,10 - Cambi: Parigi 76,80 - Londra 71,53 - Zurigo 381 - New York 19,43.

BORSA DI POTENZA
POTENZA, 8. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont.